

Editoriale di Vincenzo Barbante Presidente Fondazione Don Gnocchi

ACCANTO AD OGNI UOMO

<<La vita spirituale

di don Carlo Gnocchi ricordava giorni fa l'arcivescovo emerito di Torino, card. Poletto - è stata costantemente quidata da un cuore innamorato di Cristo>> e, proprio per questo, ha saputo incarnare in maniera intensa e profetica il suo essere prete condividendo la vita, le sofferenze e le speranze di chi incontrava, rendendo evidente a tutti la vicinanza di Gesù. In "Cristo con gli alpini" scriveva: <<La vita ordinaria del sacerdote può nascondere l'ambigua e difficile tentazione di segregarsi dalla massa, nell'intento di elevarsi, può creare lentamente diaframmi opachi tra lui e il popolo, e stabilire alla fine, negli spiriti meno vigili e meno vasti, uno stato di "splendido isolamento", ma questo vivere sotto una stessa divisa che tutti accomuna nella stessa dura sorte, questo mangiare lo stesso pane (come è bello, in linea, quando arriva la spesa, mettersi in fila con altri per ricevere la razione!), questo dormire uno accanto agli altri, distesi per terra, nell'uguaglianza macerante della stanchezza e del sonno,

Continua a pag. 2



Grazie! Grazie a voi, molti pazienti assistiti nei Centri della Fondazione Don Gnocchi hanno potuto usufruire di innovativi strumenti robotici, per una riabilitazione sempre più efficace e personalizzata. Grazie a voi, molti bambini e ragazzi con disabilità, accolti nelle nostre strutture socioeducative, hanno potuto integrare i loro progetti riabilitativi con iniziative di musicoterapia e gli ospiti delle Residenze Sanitarie Disabili usufruire di momenti di distacco dalla routine quotidiana per sperimentarsi in contesti di vita meno protetti. Grazie voi, nuove risorse sono state destinate allo sviluppo del volontariato, a sostegno dell'attività dei nostri operatori, nella consapevolezza che i volontari, ciascuno con la propria specificità e generosità, contribuiscono alla realizzazione della missione della Fondazione. Grazie a

voi, i ricercatori "Don Gnocchi" hanno potuto incrementare il proprio impegno, in particolare negli **studi sull'analisi e i** disturbi dello sviluppo neurologico del bambino e in quelli sul decadimento cognitivo degli anziani, ottenendo risultati importanti e significativi. Grazie a voi, bambini, disabili e persone fragili nei contesti internazionali più svantaggiati vivono ora in con- dato comunicato dall'Agen-

dizioni meno precarie e più dignitose, grazie ai progetti di solidarietà internazionale che l'ONG della Fondazione Don Gnocchi sta conducendo in Ruanda, Burundi, Bolivia, Ecuador, Bosnia Erzegovina e in altri Paesi dove i bisogni sociosanitari sono più intensi e meno tutelati. Tutto questo grazie a voi – e siete stati oltre 14 mila, secondo l'ultimo Per seguire la Fondazione Don Gnocchi e sostenere le sue attività: www.dongnocchi.it

zia delle Entrate per i redditi 2016 - che avete scelto di devolvere alla "Don Gnocchi" la quota del 5 per mille della vostra Irpef, semplicemente apponendo la firma in uno dei riquadri previsti nei modelli per la dichiarazione dei redditi e aggiungendo il codice fiscale della Fondazione, senza alcun esborso aggiuntivo. Cari amici, basta una firma per continuare ad aiutare la Fondazione: non fateci mancare il vostro sostegno! Per destinare il 5 per mille alla Fondazione Don Gnocchi è sufficiente firmare nel riquadro "Sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", oppure nel riquadro "Finanziamento degli enti della ricerca sanitaria" e indicare il codice fiscale 04793650583.



Un ampio e dettagliato rendiconto sull'utilizzo degli importi ricevuti è pubblicato in rete, sul sito 5x1000.dongnocchi.it. Grazie!





SCRIVI IL CODICE FISCALE

3 0 8 3

nel riquadro a sostegno delle organizzazioni non lucrative oppure in quello della ricerca sanitaria

5X1000.dongnocchi.it

NOSTRI VALORI LA NOSTRA ATTIVITÀ

L'appello del cardinale Poletto:

«Fate come il beato don Gnocchi, non siate calcolatori in amore!»



don Carlo, in una giornata così che oggi porta il suo nome e ne rinnova quotidianamente la missione accanto ai più bisognosi...».

Il cardinale **Severino Poletto**, arcivescovo emerito di Torino, ha presieduto giovedì 28 febbraio la solenne celebrazione in occasione del 63esimo anniversario della scomparsa dell'indimentimutilata, nel decennale della beatificazione.

«Osservata in filigrana - ha paese natale, e Montesiro gli orfani, i mutilatini e i polioaggiunto il cardinale - la vita di Besana Brianza, dove vis- mielitici che seppe accogliere spirituale di don Gnocchi è se gli anni della giovinez- nelle sue strutture. Preghiamo stata costantemente guidata za), gli immancabili alpini e Dio perché non permetta che da un cuore innamorato di Cristo. Questa è la grande lezione Messa è stata concelebrata male... Torniamo nelle nostre che ci ha consegnato: dobbiamo amarci per riconoscere la zione don Vincenzo Barban- lo seppe fare».

presenza di Cristo nelle perso- te, dal presidente onorario. Al termine della celebrazione più fragili e sofferenti. Non c'è amore più grande di quello

Gremito il **santuario di Mi**dell'attiquo **Centro IRCCS "S.** Maria Nascente" e di tutti i Centri italiani della Fondazione, insieme a pazienti, persone con disabilità, anziani e ammalati con i loro familiari, volontari e amici, (San Colombano al Lambro, rappresentanti dell'**Aido**. La dal presidente della Fonda- case e facciamo come don Car-

monsignor Angelo Bazzari, dal rettore del santuario don importante per la Fondazione che si prodiga in favore del Maurizio Rivolta e dai cappellani di alcuni Centri. Con loro, anche padre Virginio Bebber, presidente ARIS (Associazione Religiosa Istituti Sociosanitari) a cui la Fondazione è associata. *«Don Gnoc*chi continua a ripeterci ancora oggi che dobbiamo fare di più - ha concluso Poletto -. Non possiamo essere calcolatori in amore, dobbiamo donarci cato apostolo dell'infanzia ex allievi e rappresentanti fino all'estremo come lui sepdei luoghi cari a don Carlo pe fare con i suoi ragazzi, con gli alpini in guerra e poi con la nostra vita sia dominata dal

ne, l'arcivescovo emerito di Torino – accompagnato dal direttore generale della Fondazione **Francesco Converti** e dal direttore del Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano Roberto Costantini - ha visitato reparti e laboratori della struttura, incontrando operatori, pazienti e familiari.



Il dono del maestro Salvatore Accardo: «Emozione indescrivibile suonare accanto a don Carlo»

La musica espressione del talento umano; la musica sublime forma d'arte che avvicina allo spirito; la musica terapia contro vecchie e nuove fragilità. Su queste corde si è sviluppato lo straordinario ed emozionante omaggio musicale che il maestro **Salvatore Accardo**, violinista di fama mondiale, ha voluto donare alla Fondazione Don Gnocchi nel 63esimo anniversario della scomparsa del beato don Carlo Gnocchi. Nel santuario di Milano intitolato al "padre dei mutilatini" il maestro è stato accompagnato dalla violinista Laura Gorna e dalla pianista Maria Grazia Bellocchio. «È stata un'emozione indescrivibile – ha confidato Accando a chiusura del concerto – poter suonare accanto alle spoglie di un uomo e di un prete straordinario, artefice di questo capolavoro di carità che è oggi la sua Fondazione». Il presidente e il direttore generale della Fondazione hanno espresso al maestro e alle Professoresse che lo hanno accompagnato la più sincera riconoscenza per lo straordinario momento che ha avviato il programma delle celebrazioni a ricordo dei dieci anni della beatificazione di don Carlo Gnocchi.

questo marciare

incorporati nel Battaglione, polverosi come gli altri, con il sacco in spalla come tuti, cantando a piena voce le canzoni alpine, danno il senso vivo di una comunione così intima e così eroica che ogni cosa, anche la più umile e ordinaria, si trasfigura nello spirito all'altezza e alla solennità di un rito e di un sacerdozio nuovo.>> In queste parole sembra riecheggiare quanto Papa Francesco nel 2013 richiamava ai sacerdoti: <<Siate pastori con "l'odore delle pecore" (...) È bene che la realtà stessa ci porti ad andare là dove ciò che siamo per grazia appare chiaramente come pura grazia, in questo mare del mondo attuale dove vale solo l'unzione - e non la funzione - e risultano feconde le reti gettate unicamente nel nome di Colui del quale noi ci siamo fidati: Gesù.>> (Santa Messa del Crisma del 28 marzo 2013) In questo senso il monito alla nostra Fondazione a custodire intatta la missione affidataci dal Beato non solo ad assistere in modo adeguato chi affida a noi le proprie speranze di cura, ma a condividere il cammino di quanti bussano alle nostre porte o prestano la loro opera

in Fondazione con il

proprio lavoro oppure

volontari. La ricerca

scientifica, l'innovazione

assistenziale, l'efficienza

organizzativa sono tutti

quell'unico obiettivo che

il nostro Beato don Carlo

ci ha affidato, essere

accanto ad ogni uomo,

piccolo o adulto che sia,

reale solidarietà fraterna

la grazia di un amore che

manifestando con una

non abbandona.

strumenti per il

perseguimento di

tecnologica, la qualità

un ambiente così è stata per dei pazienti ricoverati sono

mo **30 ottobre a Roma.**

si rivelano l'ultima dimora Centro "S. Maria alla Pineta" terrena. Eppure, in quelle di Marina di Massa, in Tosca- un'intensa e complessa rela- non mancano attività e prostanze, tanti hanno ritro- na. Una quarantina di posti zione di aiuto. All'attività di **getti sulle delicate tematiche** vato il sorriso. «Anche se la letto, con oltre 660 persomalattia peggiorava - hanno ne assistite l'anno scorso. In che alcuni volontari, oppor- sostenere il dolore da perdi- tori presenti. È anche questo il scritto ad esempio **i familiari** queste strutture, al centro tunamente preparati e co- ta di bambini, ragazzi e adulti di una paziente - sentivamo del progetto sanitario-assiche l'ambiente circostante ci stenziale - nel momento più era amico. Ogni incontro con delicato della malattia - vi il personale e con gli stessi sono l'ammalato e la sua medici, anche se di alto livello famiglia, supportati dalla professionale, era occasione di professionalità e dalla dediserenità. Dopo esserci scontra-zione di tutti gli operatori.

noi una grande fortuna. Questo luogo ha trasformato la

tragitto...». Sono tre i **Centri residenziali** per cure palliative (comunemente conosciuti come Hospice) aperti negli ultimi anni dalla Fondazione Don Gnocchi, in accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale. Il primo – tra le esperienze pilota nel nostro Paese - fu inaugurato a Monza nel dicembre del 1999 dall'allora arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini. Sono poi seguiti quello **lano** e la struttura avviata al

cologiche, che non oncolonostra sofferenza in un sereno giche. L'assistenza prestata è di tipo medico-infermieristico, integrata dall'apporto di altre figure professionali (psicologo, assistente sociale, fisioterapista, sacerdote che concorrono a costrui-

i medici della Fondazione, i medici di medicina generale, i medici delle strutture

assistenza partecipano an- **del fine-vita**, ad esempio per

grazie alla collaborazione tra Hospice siamo chiamati a misurarci con i limiti della scien za e della medicina - confida un medico della Fondazione Don Gnocchi - ma in definitiva anche con quelli insiti in ciascuno di noi. Sono aspetti spesso duri da accettare, ma ci ricordano che anch'essi fanno totalmente parte della vita. A volte, però, accadono anche eventi di gioia, come è stato quella volta in cui la figlia di una paziente ha voluto celebrare il proprio matrimonio in Hospice, dove da alcuni giorni era ricoverata la mamma. Erano commossi e felici gli sposi e i parenti, ma con loro anche gli altri ricoverati e gli opera-

senso del nostro lavoro...».

attraverso il coinvolgimento

familiare, o per promuovere

dialogo e coscienza sul tema

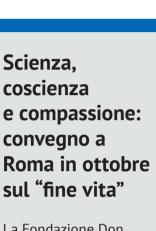
della morte. «Ogni giorno in

UN NOSTRO PAZIENTE OSSERVA IL MARE DALLE CAMERE DEL

CENTRO DON GNOCCHI "S. MARIA ALLA PINETA" DI MARINA DI MASSA

«Case che regalano squarci di serenità»:

l'esperienza degli Hospice "Don Gnocchi" per pazienti terminali e le loro famiglie



La Fondazione Don Gnocchi ha intrapreso un percorso di riflessione partecipata che coinvolge le diverse figure professionali con una particolare attenzione ai vissuti e alle percezioni che lo stare accanto alla vita suscita nella quotidianità del lavoro di cura, soprattutto in alcune aree come l'assistenza agli anziani, ai pazienti con gravi cerebrolesioni o con malattie in fase **terminale.** Il lavoro di riflessione vede coinvolti oltre 500 operator "Don Gnocchi". I risultati di questo percorso saranno condivisi in occasione di un significativo convegno dal titolo "Accanto alla vita, sempre. Tra scienza, coscienza e compassione", in programma il prossi-

Sono case che per molti ti con la malattia, trovarci in Le condizioni di terminalità

originate sia da malattie onstantemente aggiornati. Nei due Hospice lombardi è attivo anche il servizio di **Cure** Palliative Domiciliari (CPD), per l'assistenza spirituale...)

ospedaliere e i distretti delle aziende sanitarie di riferire su misura di ogni malato mento. Accanto all'assistenza,

HOSPICE	ASSISTITI 2018	ETÀ MEDIA	GIORNATE DEGENZA
Monza	298	77	6.685
Milano "Palazzolo"	133	81	3.465
Marina di Massa	232	75	2.801

PROGETTI IN EVIDENZA



I bambini di oggi sono di pazienti in età evolutiva. dei nativi digitali e di questa loro propensione si deve tener conto anche nei progetti riabilitativi. Nasce da questa consapevolezza l'idea del CARELab (Computer Assisted REhabilitation Lab), il laboratorio di clinica e di ricerca attivato dalla Fondazione Don Gnocchi al **Centro IRCCS "S. Maria Nascente"** di Milano per la riabilitazione tecnologicamente assistita

Un' équipe multidisciplinare della Fondazione Don Gnocchi (costituita da specialisti di neuropsichiatria infantile, terapisti della neuroriabilitazione, neuropsicologi, bioingegneri, programmatori software ed esperti di grafica 3D) ha ideato un'innovativa piattaforma software sità dedicata alla traduzione in linguaggio digitale, e sotto forma di giochi, di program-

bisogni clinici, sia motori che cognitivi. Oggi sono disponibili una settantina di questi giochi, organizzati in protocolli specifici a seconda della necessità, con possibilità di adattamento alle singole esigenze ed aumento progressivo della loro comples-

«Il CARELab consente al bam*bino* – spiegano i neuropsichiatri della Fondazione Don Gnocchi – di muoversi in uno spazio a lui familiare, dove la è opportunamente nascosta con accorgimenti strutturali e allestimenti mirati, così da sperimentare, in una situazione di realtà virtuale, un'attività at home) così da consolidare riabilitativa ludica, immersiva ma priva di artificiosità».

Il cuore di CARELab è la **piat-** "Don Gnocchi".

taforma software VITAMIN che ha ottenuto nei mesi scorsi la certificazione quale dispositivo CE medicale di classe I. Grazie a questa complessa procedura, VITAMIN può essere oggi inserita nella banca-dati dei dispositivi medici, con il conseguente riconoscimento come dispositivo elettromedicale dal ministero della Salute. Un numero crescente di piccoli pazienti è in trattamento al CARELab e il gradimento è alto, sia da parte dei bambini che dei genitori. Se ne è discusso, alla presenza di esperti e di operatori del

settore, in un importante in-

contro scientifico svoltosi a fine 2018 in Fondazione Don mi riabilitativi per i diversi Gnocchi. Raggiunto un buon numero di bambini trattati, verrà ora avviato un trial clinico che metterà a confronto i risultati ottenuti con la riabilitazione tecnologicamente assistita con quelli della riabilitazione tradizionale. CARELab ha avuto e continua ad avere generosi sostenitori: il **grazie** della Fondazione **va** alla Fondazione Elena Pajan Parola e all'Associazione "Paolo Zorzi" per le Neuroscien**ze.** Ora l'obiettivo è quello di replicare il laboratorio anche sofisticata tecnologia presente in reparti di Neuropsichiatria Infantile di altri Centri italiani della Fondazione, oltre che portare il servizio anche a domicilio (CareLab

NEL 2018 IN FONDAZIONE DON GNOCCHI



350.000 trattamenti ambulatoriali per pazienti in età evolutiva



+ 12.500 piccoli pazienti



25 posti letto nei Centri specializzazione



per persone con

quello che è un vero e pro-

prio fiore all'occhiello della

UN'OPERATRICE DEL CENTRO GIROLA DON GNOCCHI DI MILANO INSIEME AD UNA SUA PAZIENTE ANZIANA ANZIANI IN SALUTE? **IL SUPPORTO** DELLA FONDAZIONE

su 5 ha più di 65 anni. Gli ultra 75enni rappresentano invece l'8% della popolazione. **In quali condizioni vive** quest'ampia fetta di popolazione? I dati dei più recenti rapporti indicano come anni oltre l'11% ha grandi

In Italia oltre un italiano zi in grado di accompagnare familiari programmi riabilitaanziani e famiglie e garantire loro la miglior qualità di vita possibile. Con questi obiettivi, in alcune strutture della Fondazione Don Gnocchi sono stati attivati ambulatori geriatrici e di diagnosi tra le persone con più di 65 e cura dei disturbi della memoria: équipe multidisciplidifficoltà, o non è in grado nare di elevata professionadi svolgere in autonomia lità si dedicano all'attività di

ad attività mirate al mantenimento di un buon funzionamento neuropsicologico attraverso l'allenamento cognitivo. Gli interventi sono volti a stimolare le diverse componenti cognitive, tra cui l'orientamento spaziale e temporale, la memoria, il

le più semplici attività del- prevenzione, alle visite spela vita quotidiana (la media cialistiche geriatriche, alle europea si aggira intorno valutazioni neuropsicologiall'8,5%). Ben oltre il 30% che e agli interventi di riabidegli ultra 75enni è in dif- litazione cognitiva, anche di ficoltà nell'uso del telefono, gruppo. «L'avanzare dell'età, nell'assumere i farmaci, nel caratterizzata molto spesso gestire le proprie risorse dalla presenza di patologie economiche, nel preparare croniche - spiegano i gei pasti, nel fare la spesa... riatri della Fondazione Don La situazione fotografa **una** Gnocchi - necessita di essere condizione di difficoltà e di- affrontata innanzitutto con **sagio che evidenzia una co-** *adequati percorsi preventivi e* stante e progressiva crescita poi con efficaci interventi as**della cronicità** e richiama la sistenziali capaci di garantire

necessità di **strutture e servi-** alla persona anziana e ai suoi

linguaggio, le funzioni esetivi individuali e personalizcutive e la capacità di comzati, monitoraggio costante piere correttamente gesti ed educazione all'autocura, coordinati e diretti a un deper garantire il più possibiterminato fine. Non mancano veri e propri corsi di "mele il mantenimento della salute e dell'autonomia». Gli mory training", una sorta di ambulatori si occupano in ginnastica-allenamento per particolare di prevenzione la memoria. A supporto delle delle patologie degenefamiglie sono possibili colrative e della promozione loqui con il neuropsicologo dell'invecchiamento attivo. per comprendere al meglio L'obiettivo è quello di ritaril problema del proprio caro dare il più possibile il deal momento della diagnosi clino funzionale e mentale, e durante l'evoluzione della malattia, colloqui individuasupportare il nucleo familiare e consentire al pazien- li per affrontare la gestione te di mantenere una buona del paziente al domicilio e qualità di vita, offrendogli gruppi di mutuo-aiuto per la possibilità di partecipare familiari di persone con deterioramento

cognitivo.

Per saperne di più sui servizi per gli anziani della Fondazione Don Gnocchi, consultare il sito www.dongnocchi.it

I NUMERI



l'8% della popolazione ha più di 75 anni



il 30% degli ultra 75enni ha difficoltà nella vita di ogni giorno



Oltre 4.000 gli anziani assistiti ogni anno nei Centri "Don Gnocchi"



il 61% degli assistiti dalla Fondazione ha più di 75 anni

DONATO AL CENTRO DI PESSANO CON BORNAGO IL DISPOSITIVO "CRO SYSTEM" PER PAZIENTI DI OGNI ETÀ

È stato consegnato al **Centro "S. Maria al Castello" di Pessano con Bornago (Mi)** il nuovo apparecchio elettromedicale riabilitativo "CRO System", acquistato grazie alla generosità e all'impegno dell'**Associazione MicAsia Onlus di Caponago**, che da lungo tempo collabora con la Fondazione. Il CRO System è un dispositivo che agisce sul sistema nervoso centrale in modo da miqliorare le performance motorie, attraverso vibrazioni a frequenza costante che intervengono sui muscoli, senza l'utilizzo di correnti né di campi magnetici. Permette il trattamento di pazienti di ogni età, in ambito neurologico e motorio, come esiti di paralisi cerebrale infantile, ictus, sclerosi multipla, ma anche in ambito geriatrico, per il trattamento dei dolori reumatologici, nell'artrosi cervicale, sciatica e sciatalgia e in ambito sportivo. I suoi effetti consistono in un aumento o diminuzione del tono muscolare, a seconda della patologia, un aumento della forza, della resistenza alla fatica, della coordinazione e della sensibilità.

I BAMBINI A... CANESTRO: **OLIMPIA MILANO SOSTIENE** IL PROGETTO "FILING GOOD"

Il progetto Basketball FILing GOOD ha lo scopo di migliorare le abilità di pianificazione motoria e gli aspetti motivazionali e relazionali dei bambini con Funzionamento Intellettivo Limite (FIL). Grazie alla collaborazione della società AIX Armani Exchange Olimpia Milano, che ha messo a disposizione un team di coach del settore giovanile, i bambini potranno partecipare a un corso di basket da febbraio a maggio in cui sperimentare l'importanza della dimensione del gruppo per il raggiungimento dei propri obiettivi. Questa iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto FILing Good, finanziato dal Fondo di Beneficenza Intesa **Sanpaolo**. Il progetto nasce dall'esperienza di un team di ricercatori del Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di **Milano,** che ha sviluppato un metodo riabilitativo dove i bambini con FIL svolgono attività coinvolgenti e motivanti, finalizzate a favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, motorie e di adattamento sociale.





assistiti

per la riabilitazione pediatrica ad alta



580 accolti nei servizi disabilità

NOSTRI AMICI INTERNAZIONALE

Una ventina di giovani svolgono il **servizio civile** nei Centri "Don Gnocchi"



Una **ventina di giovani** entusiasti hanno iniziato, lo scorso gennaio, il proprio servizio civile nei Centri della Fondazione Don Gnocchi. È questo l'esito del bando e delle selezioni che si sono svolte nei mesi scorsi nell'ambito dei due progetti in ambito assistenziale riconosciuti dall'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale in strutture della Fondazione situate in Lombardia e nelle

Marche.

«Siamo molto soddisfatti del risultato - sottolinea **Lino** Lacagnina, responsabile del Servizio volontariato e Servizio civile della Fondazione Don Gnocchi -. A 13 anni di distanza dai precedenti progetti, ci siamo visti riconoscere dallo Stato nell'ambito del nuovo bando nazionale per la selezione di oltre 50 mila volontari, una potenzialità di ben 54 posti. Le risposte sono state decisamente positive e il Centro "Vismara" di Mila- re e dell'opera che ne incarin linea con i ritorni ottenuti in questa fase anche da altri Falconara Marittima (AN). operatori».

I progetti proseguiranno per tutto l'anno, con un impegno complessivo di 1.400 **ore**, comprensive anche delle attività formative. Alcuni ragazzi stanno operando a

favore di persone con disa- Altri ragazzi, invece, sono bilità, nell'ambito del pro- impegnati accanto agli angetto "...la vita che non c'è ma ziani nel progetto "Il valo-



LA FONDAZIONE OFFRE UN PERCORSO DI CRESCITA FORMATIVA E PROFESSIONALE **RIVOLTO AI GIOVANI**

che ci potrebbe essere", che nell'accreditarsi come ente vede coinvolti il **Centro "S.** di servizio civile universale, Maria al Castello" di Pessano intende offrire un percorso con Bornago (MI), il Centro di accompagnamento e di "Ronzoni-Villa" di Seregno crescita formativa, profes-(MB), il Centro Multiservizi sionale e di vita ai giovani, di Legnano (MI), il Centro attraverso la conoscenza dei IRCCS "S. Maria Nascente" e valori promossi dal fondatono e il Centro "Bignamini" di na l'eredità.

re del tempo: un anno di cammino insieme", che vede coinvolti l'Istituto "Palazzolo" e il Centro "Girola" di Milano, il Centro "Ronzoni Villa" di Seregno (MB) e il Centro "S. Maria al Monte" di Malnate (VA). C'è tuttavia ancora disponibilità di posti in Fondazione per quei giovani risultati idonei ma non selezionati, ma è necessario che l'ambito scelto dal candidato sia corrispondente a quello dei progetti "Don Gnocchi" (assistenza).

La Fondazione Don Gnocchi,



Per informazioni: Servizio Volontariato, Servizio Civile e Progetti Speciali Milano, piazzale Morandi 6 - tel. 02 38264696 serviziovolontariato@dongnocchi.it www.dongnocchi.it/sostienici/il-volontariato



LETTERE

«Grazie a tutti, un sorriso e una carezza sostengono efficacemente qualsiasi piano terapeutico...»

Ho compiuto il percorso riabilitativo al Centro "S. Maria ai Colli" – Presidio Ausiliatrice di Torino, prima in regime di ricovero e poi a livello ambulatoriale. Il risultato? Possiamo dire ottimo, arazie allo straordinario lavoro dei medici e dei fisioterapisti della struttura "Don Gnocchi". A loro vanno la mia gratitudine e la mia riconoscenza per la professionale severità nell'attività, per la puntuale dedizione, per la sensibile attenzione ai bisogni della persona ammalata, assumendo un rispettoso atteggiamento di ascolto. A tutti dico grazie: un sorriso e una carezza sostengono efficacemente qualsiasi piano terapeutico e farmacologico.

Ogni ammalato in una struttura riabilitativa o sanitaria è presente con la propria totalità e per questo la cura deve "cum-prendere" tutti gli aspetti della dimensione umana e personale: accogliere la persona ammalata con sorriso, è un dono: relazionarsi senza preconcetto, è un dono: riassettare il letto e la camera come se fosse la propria, è un dono; presentare un buon e profumato cibo, è un dono; soffermarsi e ascoltare, che un è atteggiamento positivo, è un dono: rispondere prontamente ad una chiamata, anche se l'ennesima, è un dono; i modi affabili sono uno straordinario dono di

Questa, per me, è stata un'opportunità. Un'opportunità per richiamare e per condividere un processo culturale nato per sensibilità e amore di don Carlo Gnocchi. Essere parte attiva di un grande progetto è e deve essere un privilegio che non va ignorato, ma alimentato. Un progetto di vita è un progetto d'amore. Rinnovo il mio grazie, nell'accoglienza e condivisione dello spirito di don Gnocchi. Antonio

SEREGNO (MB) «Siete stati per mio fratello gli accompagnatori nei giorni più duri e difficili»

Siete stati per mio fratello - accolto e assistito al Centro "Ronzoni Villa – Don Gnocchi" di Seregno (MB) - gli accompagnatori che hanno sostenuto, come diceva il beato don Carlo Gnocchi, "quegli occhi ansiosi di luce, quel viso solcato dal dolore, quell'affanno pesante nel respiro". Nell'impegno di plare possiamo tutti cogliere che in queste cure, geni namente umane, vi riconosciamo che "erano cose tanto Sue". Semplicemente grazie!

Lucia e familiari

«All'arrivo in hospice mamma ci ha detto che non aveva mai trovato tanta umanità nelle persone»

La prima cosa che ha detto nostra mamma Francesca quando è stata accolta all'Hospice del vostro Istituto "Palazzolo" di Milano è che non aveva mai trovato così tanta umanità nelle persone. Il personale di questo reparto, oltre all'altissima competenza, ha anche una straordinaria gentilezza e disponibilità. Sono doti che toccano il cuore e non ci saranno mai abbastanza parole per esprimere la nostra più profonda gratitudine.

Isabella e Antonella

Burundi: i primi passi della piccola Ella grazie a un generoso **lascito solidale** destinato alla Fondazione Don Gnocchi



nitori in una piccola casa consente un'agricoltura di di Riabilitazione dell'ospesulle **colline burundesi**, a sussistenza. Per complican- **dale di Ngozi** – sostenuto quattro ore di cammino ze durante il parto, Ella è da anni dalla ONG della dall'ospedale di Ngozi. La affetta da paralisi cerebrale Fondazione Don Gnocchi

anni, vive con i giovani ge- appezzamento di terra, che periodicamente nel reparto famiglia non ha altra fonte infantile ed è tetraparetica. - per sottoporsi a settima-

giunto alla Fondazione, è deambulatore in metallo regolabile (nella foto). Ella ha primi passi: sono movimenti ancora precari, ma **già l'e**spressione del volto lascia lo stesso lascito, sono stati costruiti in loco altri 21 deambulatori simili a quello donato alla piccola Ella e che saranno di supporto a tanti altri piccoli pazienti del reparto di fisioterapia dell'ospedale. Tutti gli ausili sono stati realizzati da Giriteka, un istituto missionario internazionale presente da **Ella Ndagijimana ha due** di reddito se non un piccolo La bambina viene ricoverata anni a Ngozi, gestito dalle suore Mariste, ma che opera in tanti altri Paesi del mondo, occupandosi in primo luogo di bambini di strada, o con situazioni famigliari

ne intensive di fisioterapia, Il Centro ha avviato varie durante le quali è aiutata a attività generatrici di redsviluppare le proprie capa- dito, tra cui servizi come cità di movimento. **Grazie a** panetteria, falegnameria o un generoso lascito solidale il fabbro che ha realizzato i deambulatori. Il lascito solistato possibile donare alla dale giunto alla Fondazione famiglia della bambina un si è così rivelato volano di un circolo virtuoso che, a partire dalla metà dello scorso anno, così potuto muovere i suoi ha impattato positivamente non solo nel contesto locale del Burundi, ma anche negli altri Paesi in cui la Fondatrasparire una gioia certa- zione Don Gnocchi opera mente indescrivibile. Con con progetti di cooperazione internazionale.



Puoi avere maggiori informazioni su come lasciare un dono nel tuo testamento a favore del· le attività di Fondazione Don Gnocchi, andando sul sito www.ilmiolascito.it o chiamando il numero 02.40308902. Se vuoi sostenere subito le attività della ONG **Fondazione Don Gnocchi** vai sul sito donazioni. dongnocchi.it e sostieni i nostri progetti esteri nel mondo.

NGOZI, CON IL NUOVO REPARTO I GENITORI NON DOVRANNO PIÙ CAMMINARE PER ORE PER PORTARE I FIGLI ALLE TERAPIE

Fino a poche settimane fa a Ngozi, in Burundi, di accompagnare alle sedute di fisioterapia i propri figli, spesso bambini affetti da patologie neurologiche. C'erano molte persone reduci da opedale di Ngozi per sottoporsi a trattamenti riabilitativi. in Burundi – per la progettazione, l'esecuzione dei E c'erano anche tanti pazienti ambulatoriali che, abiprosequire la riabilitazione nel reparto di fisioterapia. co, ma ha provveduto ad inviare e installare arredi, **Oggi, finalmente, la situazione è cambiata:** nelle scor- ausili e altre attrezzature utili. Il tutto nella logica se settimane, grazie al supporto finanziario, logistico e gestionale della ONG "Don Gnocchi", è stato inaugurato un nuovo padiglione che accoglie pazienti ricoverati per la fisioterapia, o che necessitano di trattamenti riabilitativi ambulatoriali.

La nuova costruzione è solo l'ultimo intervento c'erano padri e madri che camminavano ore e ore pur della Fondazione Don Gnocchi nel Paese africano da quando, nel 2012, è iniziata la collaborazione con l'ospedale di Ngozi con l'allestimento e l'avvio di un servizio di riabilitazione. Il nuovo padiglione è stato razioni chirurgiche, che dovevano trattenersi all'ospe- realizzato grazie a un intenso lavoro - sia in Italia che lavori, l'organizzazione e la gestione del reparto. La tando lontano, affrontavano lunghi viaggi da casa per Fondazione non si è limitata al contributo economidei progetti di solidarietà internazionale: ora non solo sarà garantito un servizio di qualità ai pazienti, ma il nuovo padiglione sarà certamente sostenibile negli anni per la comunità locale. La migliore risposta ai bisogni riabilitativi di un territorio e della sua gente.



PRESÌDI TERRITORIALI E STRUTTURE "DON GNOCCHI" IN ITALIA

Presidio Nord 1 Presidio Nord 2 • Milano. Centro IRCCS S. Maria Nascente Rovato (BS). Centro Spalenza-Don Gnocchi • Pessano con Bornago (MI). Centro S. Maria al Castello Milano. Istituto Palazzolo Don Gnocchi Monza. Hospice S. Maria delle Grazie Milano. Centro Vismara Legnano (MI). Centro Multiservizi Lodi. Fondazione Don Gnocchi Presidio Nord 3 Milano. Centro Girola-Don Gnocchi Seregno (MB). Centro Ronzoni Villa-Don Gnocchi • Inverigo (CO). Centro S. Maria alla Rotonda **Presidio Nord 4** • Malnate (VA). Centro S. Maria al Monte • Salice Terme (PV). Centro S. Maria alle Fonti **Presidio Nord 5** Torino, Centro S. Maria ai **Presidio Centro 2** Colli - Presidio Sanitario Ausiliatrice Parma. Centro S. Maria ai Servi Falconara M.ma (AN). Presidio Centro 1 Centro Bignamini-Don Gnocchi La Spezia. Polo Riabilitativo del Levante liqure Firenze. Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi Marina di Massa (MS). Centro S. Maria alla Pineta Fivizzano (MS). Polo specialistico riabilitativo Ocolle Val d'Elsa (SI). Centro Don Gnocch **Presidio Centro 3** Roma. Centro S. Maria della Pace **Presidio Centrosud** Roma. Centro S. Maria Sant'Angelo dei Lombardi (AV). Polo specialistico riabilitativo della Provvidenza • Salerno. Centro S. Maria al Mare Acerenza (PZ). Centro Gala-Don Gnocchi

PRESIDIO NORD 1

• IRCCS S. Maria Nascente
Via A. Capecelatro, 66 - Milano
tel. 02 403081
Ambulatori: Sesto San Giovanni,
Cologno Monzese, Bollate, Nerviano,
Canegrate, Santo Stefano Ticino,
Lodivecchio, Casalpusterlengo.

• Istituto Palazzolo Don Gnocchi Via Don L. Palazzolo 21 - Milano tel. 02 39701

• Centro Vismara
Via dei Missaglia 117
Milano - tel. 02 893891

• Centro Multiservizi Via Galileo Ferraris, 30 - Legnano (MI) tel. 0331 453412

Fondazione Don Gnocchi Via Saragat - Lodi - tel. 0371 439080

PRESIDIO NORD 2

• Centro S. Maria al Castello Piazza Castello 22 - Pessano c/Bornago (MI) tel. 02 955401 Ambulatori: S. Donato Milanese, S. Giuliano Milanese, Melzo, Segrate

● Centro E. Spalenza - Don Gnocchi Largo Paolo VI - Rovato (BS) tel. 030 72451

● Hospice S. Maria delle Grazie Via Montecassino, 8 - Monza - tel. 039 235991

PRESIDIO NORD 3

• Centro Girola - Don Gnocchi Via C. Girola, 30 - Milano - tel. 02 642241 • Centro Ronzoni Villa - Don Gnocchi Viale Piave, 12 - Seregno (MB) tel. 0362 323111 Ambulatori: Barlassina, Vimercate, Lentate sul Seveso

Tricarico (MT). Polo specialistico riabilitativo

• Centro S. Maria alla Rotonda Via privata d'Adda, 2 - Inverigo (CO) tel. 031 3595511 - Ambulatori: Como, Guanzate

PRESIDIO NORD 4

• Centro S. Maria al Monte Via Nizza, 6 Malnate (VA) - tel. 0332 86351 Ambulatorio: Varese

• Centro S. Maria alle Fonti Viale L. Mangiagalli, 52 - Salice Terme (PV) tel. 0383 945611

PRESIDIO NORD 5

• Centro S. Maria ai Colli Presidio Sanitario Ausiliatrice Viale Settimo Severo, 65 - Torino tel. 011 6303311

PRESIDIO CENTRO 1

• IRCCS Don Carlo Gnocchi Via Di Scandicci, 269 - loc. Torregalli - Firenze tel. 055 73931

• Centro Don Gnocchi Via delle Casette, 64 - Colle Val d'Elsa (SI) tel. 0577 959.659

• Centro S. Maria alla Pineta Via Don C. Gnocchi, 24 - Marina di Massa (MS) tel. 0585 8631

 Polo specialistico riabilitativo Ospedale S. Antonio Abate
 Via Don C. Gnocchi Fivizzano (MS) tel. 0585 9401 Polo Riabilitativo del Levante ligure
 Via Fontevivo, 127 - La Spezia tel. 0187 5451

PRESIDIO CENTRO 2

Centro S. Maria ai Servi Piazzale dei Servi, 3 - Parma - tel. 0521 2054

• Centro E. Bignamini - Don Gnocchi Via G. Matteotti, 56 - Falconara M.ma (AN) tel. 071 9160971 - Ambulatori: Ancona (Torrette, via Brecce Bianche, via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia

PRESIDIO CENTRO 3

• Centro S. Maria della Pace Via Maresciallo Caviglia, 30 - Roma tel, 06 330861

• Centro S. Maria della Provvidenza Via Casal del Marmo, 401 - Roma tel. 06 3097439

PRESIDIO CENTROSUD

Polo specialistico riabilitativo
 Ospedale "Criscuoli"
 Via Quadrivio - Sant'Angelo dei Lombardi (AV) tel. 0827 455800

● Centro S. Maria al Mare Via Leucosia, 14 - Salerno - tel. 089 334425

• Centro Gala - Don Gnocchi Contrada Gala - Acerenza (PZ) tel. 0971 742201

 Polo specialistico riabilitativo Presidio Ospedaliero ASM
 Via delle Matine - Tricarico (MT) tel. 0835 524280

COME SOSTENERE LA FONDAZIONE

CON BOLLETTINO POSTALE

Conto Corrente Postale N. 737205 Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, Piazzale Morandi, 6 - 20121 MILANO

CON BONIFICO BANCARIO

Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus Banca PROSSIMA (Gruppo Intesa Sanpaolo) Codice IBAN: IT60E0335901600100000006843

CON ASSEGNO BANCARIO

(non trasferibile) Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, spedito in busta chiusa a: Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, piazzale Morandi 6 - 20121 MII ANO

ON-LINE CON CARTA DI CREDITO

http://donazioni.dongnocchi.it

LASCITI TESTAMENTARI

http://ilmiolascito.it

CINQUE PER MILLE

http://5x1000.dongnocchi.it - Nella dichiarazione dei redditi, nel riquadro dedicato al sostegno delle Onlus, o in quello per la ricerca sanitaria, indicare il codice fiscale **04793650583**

L'erogazione liberale fatta alla Fondazione Don Gnocchi:

PER LE PERSONE FISICHE

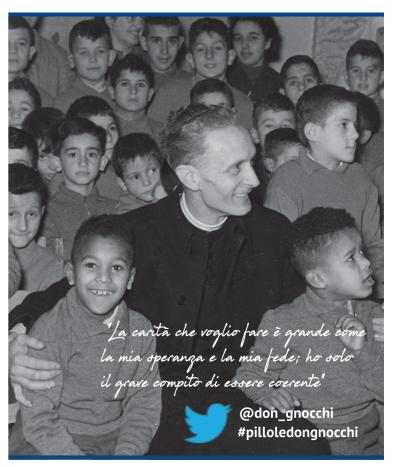
L'erogazione liberale effettuata a favore di Fondazione Don Gnocchi Onlus da persone fisiche è detraibile dall'imposta lorda ai fini IRPEF per un importo pari al 30% dell'erogazione effettuata sino ad un valore massimo di euro 30.000,00 (art. 83 comma 2 D.lgs 117/2017 e art. 104 comma 1, D.lgs 117/2017), oppure è deducibile nel limite del 10% del proprio reddito (art.83 comma 2, D.lgs 117/2017 e dell'art. 104 comma 1, D.lgs 117/2017).

PER ENTI E SOCIETA'

L'erogazione è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art.83 comma 2 D.lgs. 117/2017).

INFO: SERVIZIO FUNDRAISING

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus Tel.: 02.40308902 - E-mail: raccoltafondi@dongnocchi.it





NOTIZIARIO DELLA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI - ONLUS

Reg. presso il Tribunale di Milano n° 275 del 24 maggio 2011

DIRETTORE RESPONSABILE: Emanuele Brambilla
DIRETTORE EDITORIALE: Vincenzo Barbante
REDAZIONE: Piazzale R. Morandi 6 - 20121 Milano - Tel. 02-40308.910-911
Fax 02-40308.926 ufficiostampa@dongnocchi.it - www.dongnocchi.it
OTO: Archivio Fondazione Don Gnocchi
PROGETTO GRAFICO: INTHERA SPA
STAMPA: Fiordo srl - Galliate (NO) - Tiratura: 88.000 copie

ALLETTORE - Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 679/2016 GDPR, Fondazione Don Gnocchi, Titolare del trattamento, desidera informarla che tratta i dati personali forniti al momento della donazione, o ottenuti da informazioni o elenchi pubblici e/o acquisiti in occasione di precedenti incontri, in ragione della carica istituzionale da Lei rivestita, per inviarle la rivista "Missione Uomo", in cui sono descritte le attività svotte e le nuove iniziative di solidarietà sociale organizzate nel perseguimento della sua missione di offrire un aiuto concreto alle persone più fragili. Base giuridica del trattamento è il legittimo interesse di Fondazione Don Gnocchi, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. 7) GDPR, in considerazione dell'interesse che ha manifestato nei nostri confronti e della rilevanza sociale dei temi affrontati nella rivista. Il trattamento sarà svolto da soggetti autorizzati al l'assolvimento di tali compiti, debitamente nominati responsabili o a personale non autorizzato. In particolare, i Suoi dati potranno essere comunicati, nei limiti strettamente necessari per le finalità perseguite, a dipendenti, collaboratori, professionisti e società eventualmente incaricati di specifici trattamento, oltre che a enti pubblici anche a seguito di ispezioni o verifiche e a soggetti che possono accedere ai Suoi dati in forza di disposizioni di legge. Il Titolare si impegna ad effettuare il trattamento dei Suoi dati nellossevanza di quanto previsto dal GDPR, nonché dalla normativa nazionale vigente in materia di privacy, con l'unica finalità di dare esecuzione allo scopo sopra descritto. Il Titolare si impegna altresi a trattare i Suoi dati in modo lecito e secondo correttezza, raccogliendo e registrando gli stessi per scopi determinati, espliciti e legittimi, avendo cura di verificare che i Suoi dati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alla finalità per cui sono stati raccolti o successivamente trattati. La conservazione verrà effettuata per il tempo strettamente necessario a conseguire la finalità s



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE